

Tortura e mutilazione dei corpi dei martiri sono crimini di guerra che richiedono l'arresto immediato dei funzionari israeliani

infopal.it/tortura-e-mutilazione-dei-corpi-dei-martiri-sono-crimini-di-guerra-che-richiedono-l-arresto-immediato-dei-funzionari-israeliani

18 ottobre 2025



Gaza – [PIC](#). Il Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (FPLP) ha condannato la brutale tortura e mutilazione dei corpi dei martiri palestinesi da parte delle forze di occupazione israeliane, definendo tali atti come “crimini di guerra e crimini contro l’umanità” che richiedono l’arresto immediato e il perseguimento dei funzionari israeliani coinvolti in tali crimini.

In una dichiarazione rilasciata venerdì, il FPLP ha affermato che la deliberata deturpazione dei corpi e la cancellazione delle identità riflettono “una mentalità fascista e di stampo nazista volta a nascondere le prove e a eludere le responsabilità”.

Il gruppo ha sottolineato che questi atti dimostrano il collasso morale di Israele e il suo tentativo di disumanizzare i palestinesi anche dopo la morte.

Mentre i movimenti di resistenza palestinesi continuano a mostrare “i più alti livelli di etica e umanità” nel trattamento dei prigionieri e delle salme, ha affermato il FPLP, “l’occupazione fascista persiste nelle sue selvagge violazioni, dalla tortura alla mutilazione e alla cancellazione delle identità”.

La dichiarazione chiede la documentazione immediata, indipendente e internazionale di tutti i casi di mutilazione e abuso di cadaveri, e la pubblicazione di risultati credibili per denunciare i crimini al mondo. Sollecita la restituzione completa di tutti i corpi e dei dati relativi agli scomparsi alle loro famiglie “nel rispetto della loro dignità e dei loro diritti”.

Il FPLP ha anche sottolineato le continue sofferenze dei prigionieri palestinesi, in particolare di quelli di Gaza, che subiscono “torture sistematiche, negligenza medica deliberata e gravi abusi” nelle carceri israeliane, definendolo un “crimine di guerra continuo” che richiede un urgente intervento internazionale per garantire la protezione e i diritti dei prigionieri.

Il gruppo ha chiesto l’istituzione di efficaci meccanismi giudiziari internazionali che vadano oltre le tradizionali commissioni d’inchiesta, per emettere mandati di arresto immediati per i funzionari israeliani implicati in questi crimini.

“Le prove sono schiaccianti, testimoniate dal mondo intero”, ha affermato il FPLP, avvertendo che “questi crimini non rimarranno impuniti e non cesseranno di esistere con il tempo”. Il gruppo si è impegnato a perseguire tutti i responsabili “finché non sarà fatta giustizia”.